



Comunicato stampa

Bilancio: tre anni di scelte chiare e responsabili

L'assessore Giordano Mancini illustra in Consiglio comunale il previsionale 2017, improntato sulla riduzione costante della spesa ma con un aumento progressivo del livello dei servizi, pur affrontando questioni gravose come il Puc di San Pietro, la Gubbio Cultura e Multiservizi e la gestione della discarica.

Un valido lavoro sul bilancio del Comune di Gubbio, con scelte importanti nonostante le tante difficoltà. Dunque, un percorso che ha consentito di recuperare la solidità finanziaria dell'ente e, allo stesso tempo, di trovare i giusti equilibri e strumenti per le azioni di governo della giunta.

La lista civica Scelgo Gubbio esprime apprezzamento e pieno sostegno a Giordano Mancini per quanto fatto in questi tre 3 anni, nel giorno in cui l'assessore ha presentato i dati del bilancio di previsione 2017 in Consiglio comunale. Si tratta di cifre e informazioni che danno la misura di scelte politiche e amministrative chiare e responsabili. Ecco nel dettaglio le principali informazioni sul bilancio 2017.

- In tre anni, si è realizzata una riduzione della spesa pari a 1,3 milioni di euro (5,22% in meno di quanto si spendeva nel 2014), considerando che negli ultimi tre anni le leggi dello stato hanno introdotto i cosiddetti fondi di accantonamento obbligatori, che per il 2017 valgono 1.343.000 euro (ovvero soldi che l'ente deve mettere a bilancio ma che - di fatto - non possono essere spesi).
- Il Comune di Gubbio ha ridotto del 50% il suo indebitamento.
- La spesa per il personale dipendente dell'ente è stata ridotta di oltre 300 mila euro.
- Sono stati recuperati circa un milione e 800 mila euro grazie ad attività di verifica e di controllo sui mancati versamenti dell'Imposta municipale unica (Imu), negli ultimi tre anni.
- C'è stata una contrazione delle entrate tributarie e quindi anche della pressione sui cittadini (si calcola una media di circa il 10% pro-capite), dovuta da un lato all'abolizione della Tasi (decisa dall'alto) e poi all'innalzamento della soglia di esenzione Irpef da 10 a 12 mila euro, voluta invece dall'amministrazione comunale in carica e che ha significato 200 mila euro di entrate in meno.
- La risoluzione della lunga e complessa questione del Piano urbano complesso (Puc) di San Pietro, costata oltre un milione di euro, risorse "spalmate" negli ultimi tre anni e grazie alle quali il Comune è tornato proprietario della struttura.

Tutto questo è stato possibile mettendo in campo allo stesso tempo:

- il mantenimento del livello dei servizi sociali di base e dei servizi a tariffa (trasporti, mense, asili, ecc.);
- la riattivazione dell'ufficio comprensoriale del Giudice di pace e l'attivazione dell'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp);
- l'avvio del piano di revisione e aggiornamento della toponomastica, anche nelle zone più periferiche del territorio;
- l'attivazione di un piano di manutenzioni straordinarie;
- l'aumento della raccolta differenziata da 1.300 utenze a oltre 6.500 su un totale di 11.000 circa e l'accantonamento di 200 mila euro per il "post-mortem" della discarica, oltre al progetto e al finanziamento di un centro di riuso;
- il finanziamento della promozione turistica grazie alla coraggiosa introduzione della tassa di soggiorno;
- il riassetto delle sedi delle associazioni eugubine e l'avvio del progetto "Giovani punti di vista";
- infine, sul fronte culturale e nonostante tagli alle spese, si è riattivato il Teatro comunale "Ronconi" con una gestione che consente circa 40 mila euro l'anno di risparmio e, grazie agli investimenti sul complesso di San Pietro, si è attivato uno spazio importante nel cuore della città che oggi può ospitare a costo zero per il Comune spettacoli ed eventi di alto livello.

Il tutto senza dimenticare la questione Gubbio Cultura e Multiservizi, visto che sarà fondamentale risanare la società e mantenere i servizi che essa svolge. Già lo scorso anno sono stati accantonati 300 mila euro, mentre altri 500 mila saranno accantonati nel bilancio di quest'anno.

Nell'attuale momento storico, i comuni italiani ricevono sempre meno trasferimenti, sono costretti a muoversi in un quadro legislativo che cambia di continuo e spesso si limitano – di fatto – al ruolo di esattori nei confronti dei cittadini. In questo quadro, crediamo di aver tenuto fede al nostro impegno e al nostro mandato, facendo scelte chiare, nette e responsabili per Gubbio.

Gubbio, 30 marzo 2017

Il gruppo consiliare di Scelgo Gubbio